

MONEYSURFERS

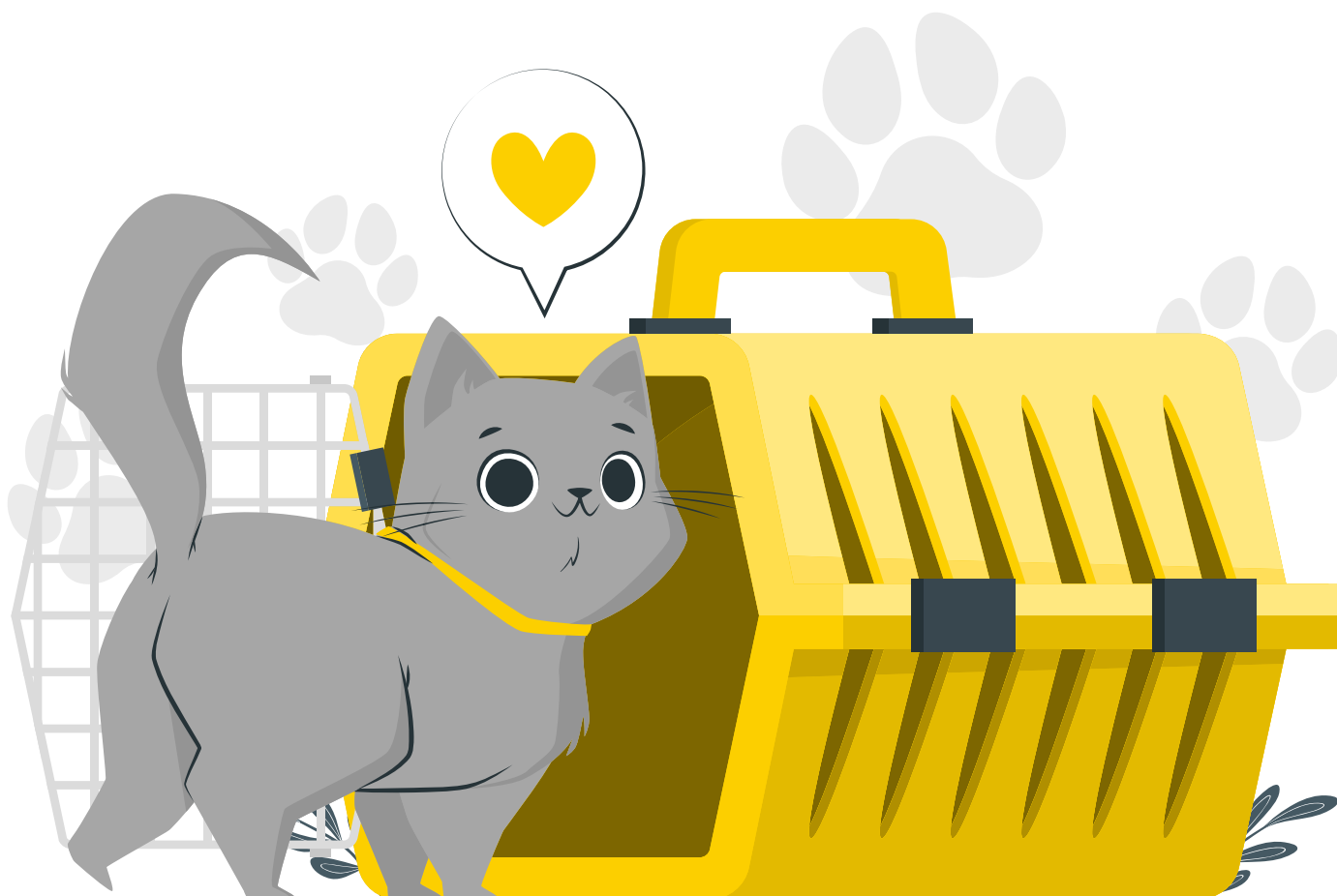
Formazione finanziaria consapevole.

moneysurfers.com

COME GUADAGNARE CON LA **PET ECONOMY**



Chi siamo	3
1. Cani: un rapporto nato nell'ombra	8
2. Cambise II e le fusa da guerra	10
3. Hai sostituito i pannolini con la lettiera?	14
4. La premiumizzazione	19
5. Il costo dell'amore	22
6. Un porcellino da 500 miliardi	26
7. Dentifrici per animali e investimenti	29
8. La startup Italiana che ama gli animali	32



La prima Accademia dedicata alla Formazione Finanziaria Consapevole

Since 2010

Col progetto Moneysurfers intendiamo condividere un nuovo modo di generare ricchezza, immaginandola come un fiume che, per scorrere bene, necessita sempre di due sponde: **la ricchezza esteriore e quella interiore**.

Per questo motivo abbiamo costruito un'accademia (digitale e dal vivo) unica al mondo, fatta di per-corsi finanziari, iniziazioni, viaggi esperienziali, ebook, podcast ed eventi fuori dal comune.

La felicità fa i soldi...e non il contrario. Questo è il motto che i due co-founder Davide ed Enrico hanno diffuso per primi in Italia, e che sempre più formatori, accademici e influencer ci stanno copiando.

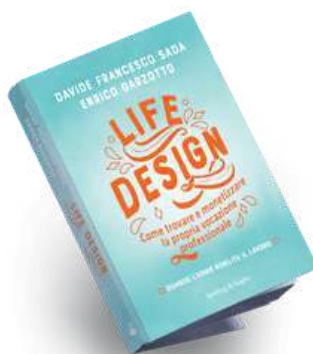
Siamo un **gruppo internazionale** con l'Headquarter a Chiasso, in Svizzera, una sede operativa in Italia e un organigramma ampio e in crescita. Il nostro ufficio di Milano si trova nel cuore pulsante della finanza e del business: l'iconica piazza Gae Aulenti.

Davide Francesco Sada
Cofondatore
Moneysurfers.com



Enrico Garzotto
Cofondatore
Moneysurfers.com

Autori del best seller **La felicità fa i soldi** (Macro Edizioni)
e **Life Design** (Sperling & Kupfer)

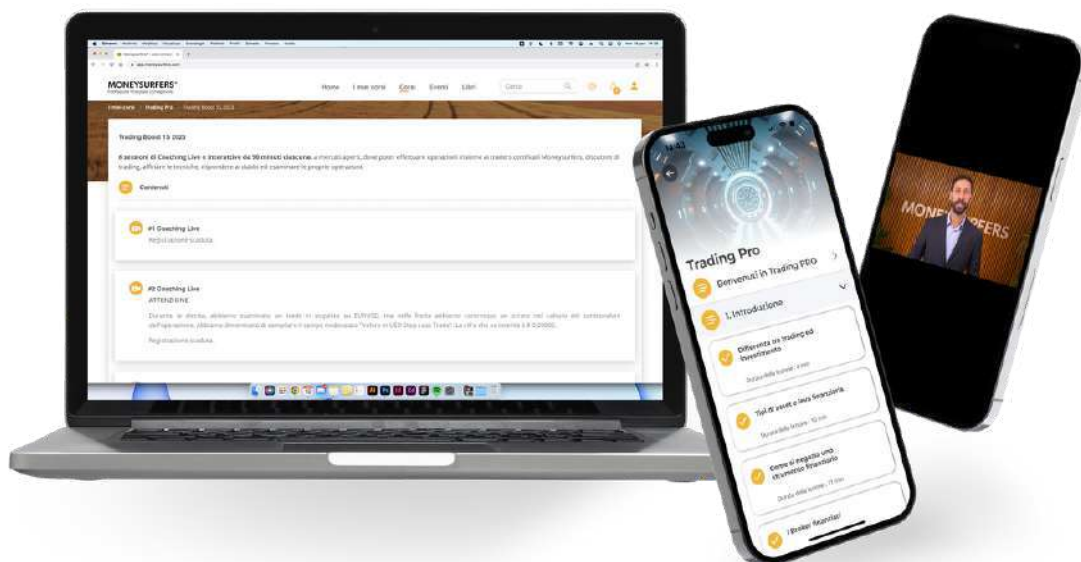


La miglior esperienza di apprendimento **di sempre**

Scarica subito la nostra **App Moneysurfers**, e prosegui la tua formazione finanziaria con tutti i contenuti gratuiti che troverai all'interno.

Tante video-lezioni che riguardano la gestione patrimoniale, il trading e gli investimenti, il *life design* e molto altro.

L'App è disponibile sia su **Apple Store** che su **Google Play**.



Passo dopo Passo: dalla Svizzera all'inaugurazione a Milano



Nel nostro ufficio in **Svizzera** incontriamo i nostri corsisti e facciamo formazione



A settembre 2023 abbiamo inaugurato la nostra prima **sede italiana** a Milano

Non lo facciamo da soli ma con un team fantastico



Visti su:

OSPITI DI RADIO DEEJAY

con Linus e Nicola Savino a "Deejay chiama Italia"



IN STUDIO A CLASS CNBC

nella trasmissione "Patrimoni"



FORMATORI UFFICIALI AMAZON ITALIA

nella sede di Milano



OSPITI DI RADIO2

con Marisa Laurito e Barbara Boncompagni a "L'energia è servita"



RELATORI UFFICIALI HEROES

il festival Euro Mediterraneo su innovazione e impresa



CITATI NELLA BROCHURE DEL MASTER

in Spiritualità e Management del Politecnico di Milano



MILANO
FINANZA

VOGUE

la Repubblica

VANITY FAIR

Il Sole
24 ORE

Wall Street Italia

IL PREZZO DELL'AMORE

“

*In un angolo di cuore, un battito silenzioso,
si annida il costo nascosto di un compagno peloso.
Non solo in monete suona il suo valore,
ma in attimi di cura, in notti di veglia, in giorni d'amore.*

*Piccole zampe lasciano impronte indelebili,
in corridoi di casa, nei recessi del cuore sensibili.*

*Il prezzo? Non solo in cibo e cure si misura,
ma in lacrime di gioia, in risate, in avventura pura.*

*Ogni pelo, ogni guizzo, ogni miagolio o abbaio,
fa salire il valore, in un mercato di affetti, mai sazio.*

*Costa, oh sì, in ore rubate al sonno,
in preoccupazioni, in ansie, in un amore che è tutto fuor che adonno.*

*Ma chi può quantificare il calore di un corpo fidato,
accoccolato ai piedi, vicino, mai allontanato?*

*O il conforto di occhi che non giudicano, che solo amano,
in un mondo dove l'amore puro sembra ormai lontano?*

*Il costo di un animale, ah, è un arcano mistero,
fatto di sacrifici, di tempo, di un cuore sincero.*

*Ma in cambio, donano un tesoro impagabile,
un amore incondizionato, profondo, inestimabile.*

*E quando il viaggio insieme giunge alla fine,
il costo si rivela in lacrime, che scendono a decine.*

*Ma nel dolore, nella perdita, c'è la prova più vera:
che ogni centesimo e ogni istante, ne è valsa la
pena.*

*Così, il vero prezzo degli animali che amiamo,
non è in cifre o in spese, ma in ciò che con loro
guadagniamo:
una ricchezza d'affetto, di lezioni di vita,
un amore che, nonostante il costo, ci tiene
attaccati come una calamita. - Mao Tech Bau*



1

CANI: un rapporto nato nell'ombra



*Con il mio abbaio, forte e tagliente,
cerco di proteggerti da
il corriere di FedEx. - Autore Anonimo*

Nel **Neolitico**, intorno a **12.000 anni fa**, l'alba dell'agricoltura segnava un'epoca di rivoluzioni senza precedenti per l'umanità. Eravamo all'**apice di una trasformazione radicale**: la scoperta della coltivazione di cereali e l'arte dell'allevamento di animali per il sostentamento alimentare disegnavano un nuovo capitolo nella nostra storia.

In questo contesto di fervente innovazione, una narrazione parallela, altrettanto intrigante, stava prendendo forma: l'**addomesticamento degli animali**, in particolare i cani.

Questo processo di addomesticamento non era solo un atto pragmatico, ma anche un fenomeno che rifletteva la complessità dell'intelligenza emotiva umana. La scienza moderna ci insegna che **i cani e gli umani condividono una capacità unica di leggere e rispondere alle espressioni emotive l'uno dell'altro**. Studi neuroscientifici hanno rivelato che entrambi le specie producono ossitocina, nota come l'ormone dell'amore, quando interagiscono, creando un legame emotivo profondo e reciproco (Nagasawa et al., 2009).

Immaginiamo un villaggio neolitico, dove la giornata era scandita dal ritmo del sole e delle stagioni. Qui, i primi contadini, impegnati nella loro lotta quotidiana per la sopravvivenza, **scoprirono qualcosa di sorprendente**: il cucciolo di lupo che inizialmente si era avvicinato per briciole e resti, si stava trasformando in un compagno fedele e attento. Questa scoperta non era solo utile ma anche emotiva. La psicologia evolutiva suggerisce che questa coabitazione con i lupi (e in seguito cani) potrebbe aver avuto un **impatto significativo sullo sviluppo sociale e emotivo umano** (Udell et al., 2010).

La presenza del cane, che in questo contesto immaginario chiamiamo "Ombra", aggiungeva una **nuova dimensione alla vita del villaggio**. Ombra non era solo un compagno fedele per Korg, il cacciatore, ma anche un'entità che suscitava curiosità e meraviglia tra i membri della comunità. Il loro interesse per Ombra rifletteva il principio psicologico del "biophilia", ovvero l'**innata tendenza degli esseri umani**



a connettersi con altre forme di vita (Wilson, 1984).

Man mano che Ombra dimostrava le sue capacità nel cacciare e proteggere, il legame tra lui e Korg si rafforzava. Questa relazione era simbiotica: mentre Korg forniva cibo e sicurezza, Ombra offriva compagnia e un'abilità unica nella caccia. Questo dinamismo tra uomo e cane non era solo funzionale ma anche emotivamente ricco, evidenziando la **capacità umana di empatizzare e formare legami profondi con altre specie**.

Con il tempo, il fenomeno dell'addomesticamento si estese, con altri lupi che gradualmente diventavano parte integrante della vita del villaggio. Il processo di addomesticamento dei cani dimostra la capacità umana di trascendere la mera sopravvivenza, abbracciando un'**empatia e un'intelligenza emotiva** che hanno arricchito la nostra esistenza in modi che i nostri antenati neolitici avrebbero potuto solo sognare.

In definitiva, la storia dell'addomesticamento del cane è una **testimonianza del nostro viaggio come specie**, un percorso segnato non solo da scoperte tecniche ma anche da una crescente comprensione dell'importanza delle relazioni emotive e sociali, sia all'interno della nostra specie che con il mondo più ampio che ci circonda.



2

CAMBISE II e le fusa da guerra



Entrambi i partner

Hanno i baffi—

Amore dei gatti. - Konishi Raizan (1654-1716)



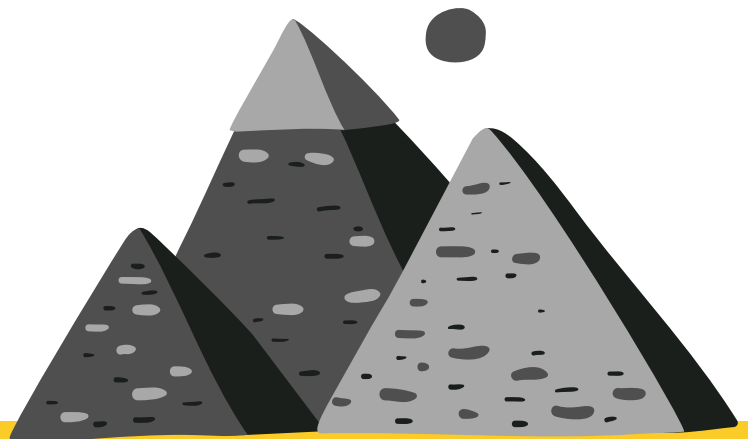
In un'epoca in cui "shopping online" significava probabilmente barattare un paio di sandali al mercato, un **antico Egizio di nome Khepri** viveva nella sua modesta, ma decorata, casa a Luxor. Khepri, un simpatico scriba con un debole per gli animali, aveva appena adottato un gatto nero, che chiamò "Miu", che significa "miau" in antico egizio (chi dice che non fossero creativi con i nomi?).

Il **mantenimento di Miu**, tuttavia, non era cosa da poco. Khepri si ritrovava spesso a calcolare le spese sul suo papiro contabile, facendo i conti con la quantità di grano da scambiare per pesci freschi dal Nilo e la miglior erba gatta del mercato locale. "Chi l'avrebbe mai detto che un gatto potesse essere così esigente?" si lamentava con il suo collega scriba, mentre scambiava un intero cesto di papiro per un collarino con campanellino che garantiva a Miu di essere la più chic del quartiere.

Ma un giorno, mentre Khepri era intento a calcolare le spese per Miu, si rese conto di una strana coincidenza. Da quando c'era Miu, i raccolti erano più abbondanti, i pesci nel Nilo si moltiplicavano e persino il faraone sembrava più benevolo. "**Sarà mica Miu una reincarnazione della dea dei gatti Bastet?**", si chiese meravigliato.

Deciso a mettere alla prova la sua teoria, Khepri si avventurò nel mercato e scambiò una piccola fortuna per un lussuoso letto di seta per Miu. E guarda caso, quella stessa notte, il faraone sognò un grande raccolto per l'anno successivo e proclamò un giorno di festa in onore di... indovinate un po'? Miu, **la gatta nera portafortuna!**

Da quel momento in poi, Miu divenne una sorta di celebrità locale. Persone da tutta la città venivano a vedere la gatta che aveva portato fortuna a Luxor. Khepri, divenuto inaspettatamente ricco, inaugurò il primo "Cat Café" dell'antico Egitto, dove i cittadini potevano



venire a coccolare Miu e **sperare in un po' della sua fortuna.**

Il colpo di scena finale? Si scoprì che Miu era in realtà un normalissimo gatto nero, e che la fortuna di Khepri era dovuta semplicemente a una serie di coincidenze fortunate e a una buona dose di superstizione egizia. Ma non ditelo a Khepri, che è ancora convinto di avere una dea in casa! E così, Miu continuò a vivere la sua vita da divinità felina, mentre Khepri si godeva la sua nuova fama come il “Padrone del Gatto Portafortuna”.



La **relazione tra gli antichi Egizi e i loro animali domestici**, specialmente i gatti, rivela non solo un affascinante aspetto della loro vita quotidiana, ma anche un profondo intreccio di cultura, religione e persino politica. Questo rapporto, infatti, va ben oltre la semplice compagnia domestica, intrecciandosi con le più peculiari e sorprendenti sfaccettature della civiltà egizia.

I gatti, in particolare, erano tenuti in altissimo conto.

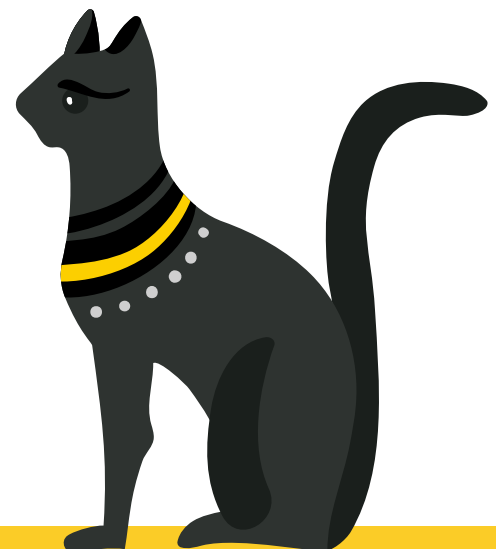
Erodoto, quel grande paparazzo dell'antichità, nelle sue “Le Storie”, ci svela che per gli Egizi **il gatto non era solo un animale domestico, ma una sorta di superstar dell'epoca.**

Bastet, la dea con le sembianze di gatta, era la Beyoncé dell'antico Egitto, solo con più artigli e meno canzoni hit. Bastet era venerata non solo come protettrice delle case, ma anche associata alla fertilità e alla maternità. La sua immagine era ovunque, dalle grandi statue nei templi agli amuleti portati quotidianamente dalle persone. In effetti, **il gatto era così sacro che ucciderne uno, anche accidentalmente, era considerato un crimine punibile con la morte.**

Ma il culto del gatto non era tutto coccole e fusa. **C'era anche un lato piuttosto... esplosivo.** Immaginate la scena: una casa prende fuoco e, invece di formare una catena umana con secchi d'acqua, gli Egizi si mettono in cerchio attorno al rogo, probabilmente con un'espressione mista tra il panico e la rassegnazione, cercando di catturare i gatti che, con tipica indipendenza felina, preferivano saltellare tra le fiamme piuttosto che essere salvati.

E qui entra in scena **Cambise II, il generale persiano** che, se avesse avuto accesso a Internet, avrebbe sicuramente avuto un blog pieno di meme sui gatti. Durante l'invasione dell'Egitto, Cambise, in un colpo di genio che avrebbe fatto invidia a Sun Tzu, usò l'amore degli Egizi per i gatti contro di loro.

Dipinse l'immagine di Bastet sugli scudi dei suoi soldati e mise in prima linea animali sacri, costringendo gli Egizi a una **scelta impossibile:** combattere o offendere i loro adorati mici. La resa



fu inevitabile, e Cambise celebrò il suo trionfo... lanciando gatti contro i prigionieri. Un po' come dire: "Ecco, prendetevi indietro i vostri meme!"



Ma non finisce qui. Quando un gatto moriva, gli Egizi non si limitavano a un post commosso su Facebook; si rasavano le sopracciglia in segno di lutto, una sorta di status update molto, molto visibile. E i gatti mummificati? Andavano a Bubastis, che doveva essere un po' come la Hollywood delle mummie felina. Bubastis era un centro di culto per la dea felina Bastet, talvolta chiamata Bubastis dal nome della città, che i greci identificavano con Artemide. Fu la capitale del 18° distretto del Basso Egitto.

Ma non erano solo i gatti ad essere importanti. Anche i cani avevano un ruolo cruciale nella società egizia.

Per gli Egizi, **i cani non erano solo i migliori amici dell'uomo, ma anche i migliori amici degli dei.** Se pensate che portare a spasso il cane sia una fatica, immaginate cosa significhi farlo per conto di un dio.

Prendiamo Anubis, ad esempio. Questo **dio con testa di sciacallo (o cane,** dipende da chi chiedete) era essenzialmente il direttore delle pompe funebri dell'Egitto antico. Si occupava di imbalsamazioni e guidava le anime nell'aldilà. Roba da far sembrare la tua passeggiata quotidiana al parco un gioco da ragazzi. Ma aspettate, c'è di più: Anubis non era solo un dio austero e serio. Era anche visto come un protettore e un amico fedele – praticamente il modello ideale per ogni appassionato di cani.

E poi c'è la **Sfinge**, quella grande statua con il corpo di leone e la testa di un faraone. Certo, tecnicamente non è un cane, ma immaginate se fosse stata progettata con la testa di un Labrador. Sarebbe stata molto meno misteriosa, ma decisamente più accogliente. "Vieni a risolvere il mio enigma, ma prima, che ne dici di un bel grattino dietro le orecchie?"

Dal punto di vista psicologico, la relazione degli Egizi con i loro cani dimostra un **livello di empatia e comprensione degli animali che era decisamente avanti per i suoi tempi.** Anche se non avevano la parola "ossitocina" nel loro vocabolario, gli Egizi sicuramente sperimentavano quella sensazione di felicità e legame che proviamo oggi quando interagiamo con i nostri amici a quattro zampe.

È come se avessero capito che avere un **cane intorno non era solo utile per la caccia o la protezione, ma anche per quel senso di benessere** che solo





un fedele compagno peloso può dare.

Inoltre, il fatto che molti cani fossero sepolti con i loro proprietari dimostra che gli Egizi consideravano i loro cani più che semplici animali domestici. Erano **membri della famiglia, compagni per la vita...** e oltre. È come se dicessero: “Ok, abbiamo costruito queste fantastiche piramidi, ma assicuriamoci che ci sia spazio anche per Fido”.

Inoltre, gli Egizi non si limitavano ad animali domestici come cani e gatti. Tenevano anche animali considerati oggi esotici, come **falchi, scimmie** e persino **coccodrilli**, che venivano integrati nella vita domestica, spesso con ruoli specifici.

I falchi, ad esempio, erano simboli di divinità come Horus e venivano utilizzati per la caccia. Scimmie e babbuini erano spesso rappresentati in arte e letteratura, giocando e interagendo con i loro proprietari umani.

La presenza di questi animali nelle tombe e nei rilievi murali, oltre alle rappresentazioni artistiche e alle mummie di animali ritrovate, rivelano quanto **fossero integrati nella vita quotidiana e nella visione del mondo degli antichi Egizi**. Questi animali non erano solo compagni, ma simboli di potere, protezione, e persino intermediari tra il mondo umano e quello divino.

In conclusione, gli animali domestici nell'antico Egitto erano molto più che semplici compagni: la loro rappresentazione in arte e letteratura, così come il rispetto e l'amore dimostrato verso di loro, ci offrono una **finestra unica su una delle civiltà più affascinanti della storia umana**.



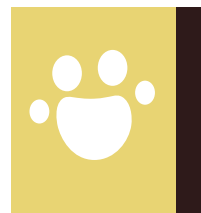
Non stupiamoci, come vedremo nei prossimi capitoli, che questo legame uomo-animale si riscopra in questa epoca più forte che mai.

3

HAI SOSTITUITO I PANNOLINI con la lettiera?



*Vieni sul mio cuore innamorato, mio bel gatto:
trattieni gli artigli della zampa - Charles Baudelaire*



Tra Stati Uniti d'America e Cina esistono **oltre mezzo milione di animali domestici dichiarati**.

Nulla di nuovo sotto il sole, l'umano è sempre stato portato ad avere "animali" da compagnia o domestici. Qualcosa di caratteristico dell'essere umano, ma che vediamo sovente in natura.

Per esempio le formiche "allevano" gli afidi (simili a piccoli insetti) per il loro nettare zuccherino. Proteggono gli afidi dai predatori e talvolta li trasportano verso nuove piante per nutrirsi.

E che dire di Nemo, il pesce pagliaccio? I pesci pagliaccio vivono tra gli anemoni di mare, ricevendo protezione dai loro tentacoli velenosi. In cambio, i pesci pagliaccio difendono gli anemoni dai predatori e li puliscono dai detriti.

Secondo Health for Animals, **la proprietà di animali domestici è in aumento in tutto il mondo**. Ad esempio, negli Stati Uniti, il 70% delle famiglie possedeva un animale domestico nel 2021, rispetto al 68% nel 2016 ed il 56% nel 1988. Questo **aumento è in parte dovuto a cambiamenti demografici, maggiori livelli di reddito e l'impatto della pandemia di Covid-19**, tanto è vero che durante la pandemia, circa il 30% degli americani ha adottato almeno un animale domestico. In particolare, in Cina, la proprietà di animali domestici è aumentata del 113% tra il 2014 e il 2019, in parte a causa della diminuzione del tasso di natalità.



La **correlazione inversa tra natalità e adozione di animali domestici** è un argomento dibattuto e che fa discutere. Ma certi numeri non possono che far riflettere.

Non esiste ancora una bibliografia scientifica abbastanza vasta da poter dare risultati certi, ma questo non ci revoca il diritto di analizzare i dati a disposizione e fare un **resoconto che ci possa aiutare a fare investimenti migliori**.

Alcune ricerche esaltano la correlazione tra rallentamento demografico e acquisizione di animali domestici, altre la correlazione tra aumento del reddito e animali domestici altre persino evidenziano una correlazione genetica.

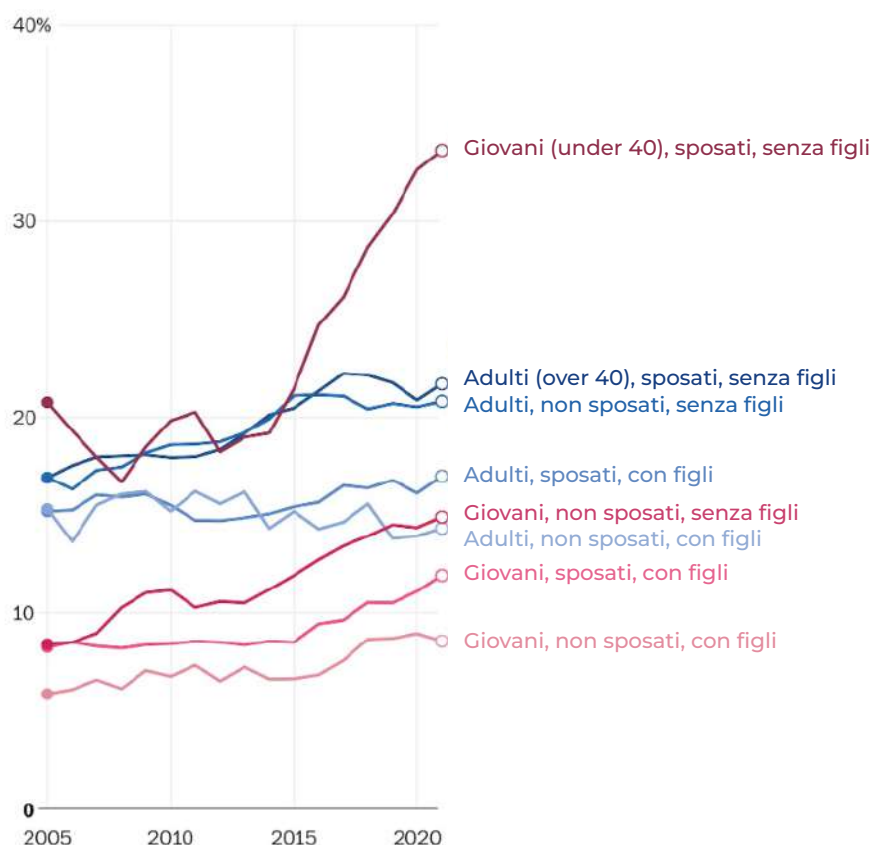
Uno studio condotto in Svezia e pubblicato su Scientific Reports ha esplorato il ruolo dei fattori genetici nella proprietà dei cani. I risultati mostrano che **la tendenza a possedere cani ha una forte componente ereditaria**, con una stima dell'ereditarietà del 57% per le donne e del 51% per gli uomini. Questo significa che, se ti ritrovi a scorrere incessantemente Instagram alla ricerca di cuccioli, potresti potenzialmente incolpare (o ringraziare) i tuoi geni.

Sembra che **sempre più persone stiano trasformando i loro animali domestici in figli pelosi**, e la scienza ci dice che c'è una spiegazione evolutiva per questo. È una storia d'amore, di bisogni evolutivi e, ovviamente, di tante coccole.

Cominciamo con i numeri: una quantità crescente di individui, in particolare quelli senza figli, sta sviluppando un legame emotivo profondo con i loro animali domestici. Questo non è solo un "Oh, che carino il gattino", ma **un vero e proprio sentimento genitoriale**. Queste persone vedono i loro amici a quattro zampe non solo come compagni, ma come membri della famiglia, con personalità e bisogni propri.

➔ **Un gruppo ha accolto gli animali domestici più velocemente di ogni altro**

Percentuale di persone che hanno trascorso del tempo con animali domestici ogni giorno, media triennale:



Fonte: Bureau of Labor Statistics via IPUMS

Come ci spieghiamo questo nuovo trend?

Secondo la ricerca, tutto si riduce alla nostra evoluzione. Gli umani sono “allevatori cooperativi”, il che significa che **abbiamo un impulso innato a prenderci cura dei piccoli**, non necessariamente i nostri.

In termini scientifici, questo è noto come “**allo parenting**”. In sostanza, siamo cablati per essere genitori, anche se non si tratta di bambini umani.

Un esempio vivente di questo fenomeno potrebbe essere Jane, una donna di 35 anni che ha **tre gatti e due cani, ma nessun figlio**. Lei tratta i suoi animali come se fossero i suoi figli, celebrando i loro compleanni, preoccupandosi per la loro salute e benessere tanto quanto farebbe per un bambino.



Gli studi suggeriscono che questo comportamento **potrebbe anche influenzare le decisioni riproduttive delle persone**. Alcuni trovano che il loro desiderio di nutrire e curare è completamente soddisfatto dagli animali domestici, portandoli a decidere di non avere figli.

Un altro aspetto interessante è che **le persone senza figli tendono a investire più tempo, denaro ed energia emotiva nei loro animali domestici** rispetto a quelle con figli. Questo si riflette anche nel linguaggio: termini come “mamma/papà peloso” stanno diventando sempre più comuni.

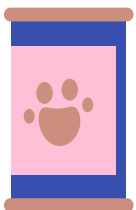
Questo fenomeno non è limitato a una specifica demografia. Da giovani adulti a pensionati, da single a coppie, la “**genitorialità animale**” sta diventando una caratteristica della società moderna. E mentre i dettagli possono variare - frequentare le classi di addestramento anziché le funzioni scolastiche, o fornire passeggiate olfattive per i cani invece che libri da colorare per i bambini - l'intento di base rimane lo stesso: **soddisfare un bisogno evoluto di prendersi cura, insegnare e amare un altro essere senziente**.

In conclusione, se vedi il tuo vicino che festeggia il compleanno del suo gatto con una torta speciale e un party a tema, ora sai che c'è di più: sta dando (tanto) sfogo alla nostra natura.

Per chiarezza ti riassumiamo alcune ricerche effettuate, perché riteniamo possa essere interessante capire il fenomeno di cui stiamo parlando e che ci spinge a fare questo report.

Pet Ownership and Family Structure (Pew Research Center):

- Secondo un sondaggio del Pew



Research Center, quasi tutti i proprietari di animali domestici negli Stati Uniti (97%) considerano i loro **animali domestici come parte della famiglia**.

- Circa la metà dei proprietari di animali domestici (51%) non solo considerano i loro animali domestici come parte della famiglia, ma affermano che sono **tanto parte della famiglia quanto un membro umano**.

- **Le donne sono più propense degli uomini** (57% contro 43%) a considerare i loro animali domestici come membri della famiglia al pari degli esseri umani.

- Le persone con **redditi familiari più bassi** tendono a considerare di più i loro animali domestici come membri della famiglia rispetto a coloro con redditi medi e alti.



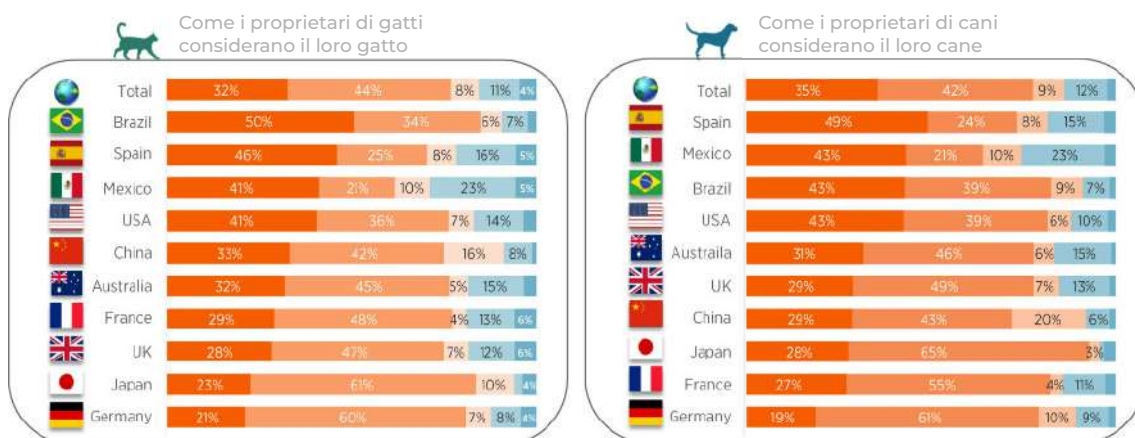
Genitorialità degli animali domestici: Una prospettiva evolutiva (phys.org):

- Uno studio ha indagato il fenomeno degli **adulti senza figli che “accudiscono” animali domestici**. L'indagine online ha coinvolto 917 partecipanti, tra cui 620 genitori, 254 non genitori e 43 indecisi o che non hanno risposto.
- I non genitori hanno riportato tassi più elevati di **attaccamento generale ai loro animali** e li hanno più frequentemente visti come individui.
- I non genitori erano anche più propensi a utilizzare **termini familiari come “genitore”, “figlio”, “bambini”** quando si riferivano alle loro relazioni con i loro animali domestici.

Questi dati suggeriscono che l'essere umano, evolutosi per essere un “allo parent”, trova nella cura degli animali domestici un modo per **soddisfare il bisogno evoluto di nutrire**, riducendo l'investimento di tempo, denaro ed energia emotiva rispetto ad allevare i figli.

Come considerano il loro animale i proprietari di animali domestici?

■ UN MEMBRO DELLA FAMIGLIA
 ■ COME UN FIGLIO
 ■ UN AMICO
 ■ UN COMPAGNO
 ■ SOLO UN ANIMALE



4

LA PREMIUMIZZAZIONE



*Gatto che giochi per via
come se fosse il tuo letto,
invidio la sorte che è tua - Gatto che giochi per via*
– **Fernando Pessoa**

I proprietari di animali domestici sono **disposti a fare straordinari sacrifici per il benessere dei loro amici pelosi**. Ci sono storie di persone che hanno pianificato le loro vacanze intorno alle esigenze alimentari dei loro animali domestici o che hanno fatto straordinari sforzi per trovare il giocattolo perfetto per il loro amato animale.

Se sei un amante degli animali domestici, non ti sarà sfuggito il crescente trend della **“premiumizzazione” dei prodotti** destinati ai nostri amici a quattro zampe.

Ma cos'è esattamente e perché sta accadendo?

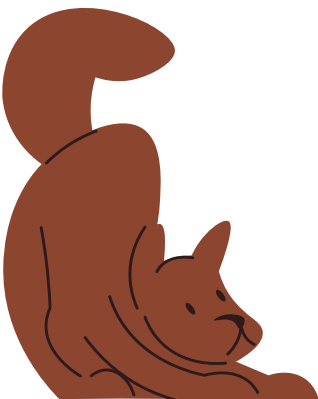
In questo capitolo, esploreremo le ragioni dietro questo fenomeno, fornendo dati, ricerche scientifiche e aneddoti che ti aiuteranno a capire meglio questa tendenza.

La premiumizzazione spiegata

La premiumizzazione è il processo attraverso il quale **i prodotti per animali domestici stanno diventando sempre più sofisticati, di alta qualità e spesso più costosi**. Questo fenomeno è in gran parte guidato dalla crescente consapevolezza dei proprietari di animali domestici riguardo alle esigenze e al benessere dei loro amici pelosi. Ecco alcune ragioni per cui sta accadendo:

1. Consapevolezza del benessere animale

Gli studi scientifici hanno dimostrato che una dieta equilibrata è cruciale per la salute degli animali domestici. I proprietari sono sempre più informati su queste questioni e cercano prodotti che rispondano alle esigenze nutrizionali specifiche del loro animale. Ciò ha portato alla creazione di alimenti per animali domestici con ingredienti di alta qualità, formulati per soddisfare le esigenze specifiche di razza, età e dimensione.



2. L'effetto della crescita del mercato degli animali domestici

Il mercato degli animali domestici è in costante crescita. Secondo uno studio del mercato globale degli animali domestici di Grand View Research, ci si aspetta che il mercato cresca a un tasso annuo del 9,1% fino al 2030. Questo aumento della domanda ha portato all'entrata sul mercato di nuovi concorrenti, spingendo le aziende a cercare di distinguersi offrendo prodotti premium.

3. La tendenza all'antropomorfizzazione

Gli amanti degli animali domestici tendono sempre di più ad antropomorfizzare i propri animali, trattandoli come membri della famiglia. Di conseguenza, sono disposti a investire di più per garantire il comfort e la felicità dei loro amici pelosi. Questo ha spinto le aziende a sviluppare prodotti come letti lussuosi, abbigliamento di alta moda per animali domestici e addirittura massaggiatori per cani.

4. Innovazioni tecnologiche

La tecnologia ha rivoluzionato anche il mondo degli animali domestici. Oggi esistono dispositivi come i tracker GPS per animali domestici, telecamere di monitoraggio a distanza e giochi interattivi che tengono occupati i nostri amici pelosi anche quando siamo fuori casa. Queste innovazioni sono diventate parte integrante della premiumizzazione dei prodotti per animali domestici.

■ I numeri e i dati che confermano la tendenza

Per sostenere la crescita della premiumizzazione, è interessante considerare alcuni dati di mercato.

Secondo il rapporto Pet Market Outlook 2022 di Packaged Facts, le spese totali per animali domestici negli Stati Uniti hanno superato **i 100 miliardi di dollari nel 2021**. Inoltre, il settore degli alimenti per animali domestici premium ha registrato una crescita significativa, con i proprietari disposti a pagare di più per prodotti di alta qualità.

■ Cosa ci riserva il futuro per la premiumizzazione dei prodotti per animali domestici?

Alcuni esperti prevedono che **il settore continuerà a crescere**, con ulteriori innovazioni tecnologiche, prodotti personalizzati e una maggiore attenzione alla sostenibilità. Potremmo vedere una maggiore adozione di alimenti a base di insetti o altre fonti proteiche alternative, oltre a nuovi modi per migliorare la salute e il benessere degli animali domestici.



In conclusione, **la premiumizzazione dei prodotti per animali domestici è una tendenza in crescita** che riflette l'amore e l'attenzione sempre crescenti che gli amanti degli animali domestici dedicano ai loro compagni pelosi.

Questo fenomeno è supportato da dati di mercato, ricerche scientifiche e storie di persone che fanno tutto il possibile per garantire il benessere dei loro animali domestici.

Con le continue innovazioni e l'evoluzione del mercato degli animali domestici, possiamo aspettarci che questa tendenza continui a crescere nei prossimi anni.



5 IL COSTO DELL'AMORE

“

*Tengo 'nu cane ch'è fenomenale,
se chiama "Dick", 'o voglio bene assaie.
Si perdere l'avesse? Nun sia maie!
Per me sarebbe un lutto nazionale. - TOTÒ*

I due si sedettero al tavolo elegantemente apparecchiato, il candelabro proiettava una luce soffusa sui loro visi sorridenti, risaltando le labbra rosse fuoco di lei e illuminando il ciuffo ingellato di lui.

Il silenzioso spostamento della sedia per farla sedere con un leggero inchino del capo, pudico per non far volare lo sguardo sulla spaccatura che metteva in risalto lunghe gambe abbronzate.

Un jazz solleticava la pelle dei due con note accoglienti e sensuali. Tutto era perfetto.

La tavola era apparecchiata, calici di cristallo, un piatto di porcellana al centro, coltello, forchetta d'argento ed una tavoletta nera che poco si abbinava all'atmosfera. Uno smartphone lampeggiante di notifiche. Chissà, forse stavano aspettando una chiamata importante dal presidente o una notifica urgente dal Dalai Lama.

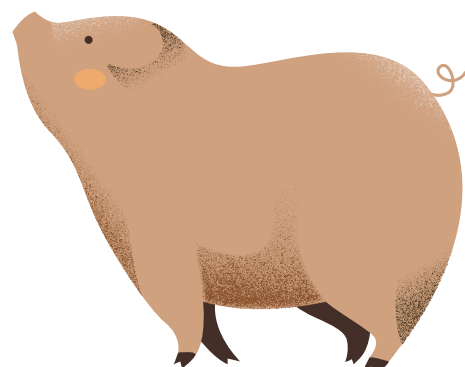
Il cameriere porta mesto uno sgabello, per far finalmente giungere il vero protagonista della serata: **un maialino vietnamita di nome "Bacon"**.

Sì, hai capito bene, un maiale. E, cosa ancor più sorprendente, non era la portata principale. Aveva il suo posto a tavola, proprio tra i due innamorati.

La cena del maialino era un vero e proprio menù gourmet, con crocchette di alta qualità, insalate fresche e persino una selezione di frutta esotica. Il maialino si comportava in modo impeccabile, e i due innamorati lo guardavano con occhi sognanti mentre si abbuffava con ogni boccone. A quanto pare, non erano gli unici a innamorarsi quella sera.

Tutto procedeva al meglio, tra un grugnito, una notifica e una risata, ma un arcigno cameriere portò l'ultima portata: il conto.

Con l'ultimo euro del mese i due pagarono la cena, e con un paffutto e satollo Bacon in braccio, uscirono nella notte fredda, pronti per un altro giro di ossitocina.



Se ti sembra una storia surreale, sappi che non lo è affatto.

Esistono persino app per trovare, giustamente, ristoranti amici degli animali.

In Svizzera c'è "dogfriendlyswiss", dove puoi trovare strutture alberghiere, B&B, ristoranti e molto altro, tutti a misura di cane, gatto e talvolta anche maialino.

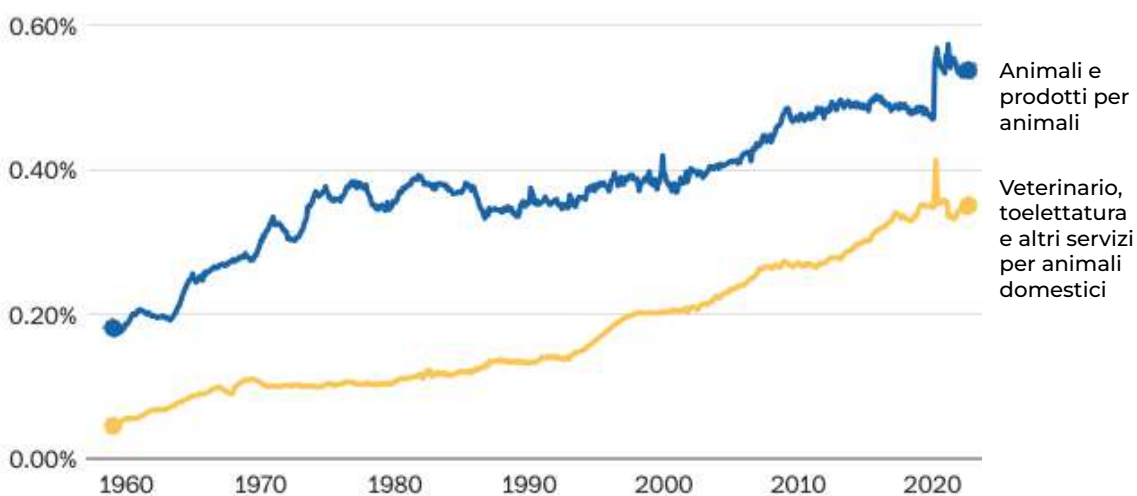
Vueling, la compagnia aerea spagnola low cost, incrementa il suo menu di specialità per animali domestici per soddisfare la crescente domanda di passeggeri che viaggiano con i loro amici pelosi.

Avere un animale domestico è una scelta di vita gratificante, ma comporta anche una serie di spese.

In questa analisi, esploreremo **quanto le persone spendono in media per i loro animali domestici**, suddividendo le spese tra l'acquisto dell'animale, il cibo, la salute, il vestiario e altre stravaganze e necessità. Se hai un animale probabilmente sai già tutto questo. Se non hai mai avuto un animale, potresti rimanere stupito.

➔ Gli animali domestici assorbono sempre di più il nostro budget

Indicatore come percentuale della spesa complessiva dei consumatori



Fonte: Bureau of Economic Analysis

■ Acquisto dell'animale

L'acquisto di un animale domestico può sembrare la spesa iniziale più significativa. Il costo varia notevolmente in base al tipo di animale e alla sua provenienza. Ad esempio, l'acquisto di un cane di razza da un allevatore registrato può costare centinaia o anche migliaia di euro. D'altra parte, adottare un animale da un rifugio o un'associazione può essere molto più economico, spesso richiedendo solo una tassa di adozione. Ecco alcune stime medie:

- Acquisto di un cane di razza: da 500 a 3.000 euro o più.
- Adozione di un cane da un rifugio: da 50 a 200 euro.
- Acquisto di un gatto di razza: da 300 a 2.000 euro o più.
- Adozione di un gatto da un rifugio: da 50 a 150 euro.

■ Cibo

Il cibo rappresenta una delle spese continue più significative per gli animali domestici. Il costo varia a seconda della dimensione dell'animale, della sua età e delle preferenze dietetiche. Secondo l'American Pet Products Association (APPA), nel 2021, gli americani hanno speso in media:

- Per cani: circa 300-600 euro all'anno.
- Per gatti: circa 200-400 euro all'anno.

Tuttavia, questi sono solo dati medi: il costo effettivo può variare notevolmente in base all'animale (uno Schnauzer nano mangerà meno di un San Bernardo), al marchio di cibo scelto e alla dieta specifica.

■ Salute

La salute del tuo animale domestico è fondamentale, e le spese veterinarie possono rappresentare una parte significativa del bilancio. Le spese veterinarie variano notevolmente in base alle necessità individuali dell'animale, ma includono visite di routine, vaccinazioni, cure mediche, e interventi chirurgici. L'APPA ha stimato che gli americani hanno speso in media circa 400-800 euro all'anno per le cure veterinarie nel 2021.

■ Vestiario e stravaganze

Molti proprietari amano coccolare i loro animali domestici con vestiario, giocattoli e altri accessori. Queste spese possono variare ampiamente in base alla propensione del proprietario a cedere ai desideri del proprio animale.



Le spese per vestiario e stravaganze sono altamente variabili, ma possono aggiungere da 50 a 300 euro o più all'anno al costo totale di possedere un animale domestico.

■ Altre necessità varie

Oltre alle categorie sopra menzionate, ci sono anche altre spese necessarie, come letti, cucce, ciotole, lettiere (nel caso dei gatti), collari, guinzagli e prodotti per la pulizia. Queste spese possono variare notevolmente, ma in genere rappresentano una parte più piccola del budget complessivo.

In sintesi, **il costo di possedere un animale domestico può variare notevolmente in base a diversi fattori**, tra cui il tipo di animale, le sue esigenze specifiche e le scelte personali dei proprietari.




Tuttavia, secondo le stime dell'APPA, il costo medio annuale di possedere un cane è di circa 1.000 euro, mentre per un gatto è di circa 800 euro. È importante tenere presente che queste sono stime medie e che le spese effettive possono essere più alte o più basse in base alle circostanze individuali.

Questo range di spesa, che aumenta all'aumentare del legame affettivo, è coerente in tutti i paesi sia per i proprietari di cani che di gatti.

Spesa media stimata per un **cane** in un mese.

	Media di tutti i proprietari di cani	Proprietari con legame affettivo basso	Proprietari con legame affettivo medio	proprietari del livello obbligazionario superiore
BRASILE 	\$96	\$81	\$89	\$115
CINA 	\$167	\$117	\$159	\$232
FRANCIA 	\$119	\$113	\$113	\$133
GERMANIA 	\$153	\$131	\$153	\$165
GIAPPONE 	\$118	\$91	\$121	\$167
SPAGNA 	\$112	\$88	\$112	\$128
UK 	\$127	\$116	\$117	\$143
USA 	\$154	\$133	\$144	\$173

Spesa media stimata per un **gatto** in un mese.

	Media di tutti i proprietari di cani	Proprietari con legame affettivo basso	Proprietari con legame affettivo medio	proprietari del livello obbligazionario superiore
BRASILE 	\$84	\$38	\$95	\$106
CINA 	\$176	\$154	\$158	\$223
FRANCIA 	\$87	\$74	\$85	\$113
GERMANIA 	\$92	\$76	\$97	\$109
GIAPPONE 	\$87	\$66	\$93	\$119
SPAGNA 	\$81	\$60	\$80	\$104
UK 	\$81	\$60	\$82	\$111
USA 	\$101	\$62	\$98	\$139

6

UN PORCELLINO DA 500 MILIARDI



*Gialli come il narciso
sbocciato in primavera
cantan finché non scende la sera.
Par il loro canto, d'un bimbo il riso
mentre in affanno nella gabbia nuova
s'alternan felici nella cova. - Loretta Margherita Citarei*

Quanto vale la Pet Economy? E quanto varrà?

Esistono diverse stime a riguardo, ma facendo una media **nel 2023 la Pet Economy ha fatturato globalmente 250 miliardi**. E buona parte degli analisti pensano che questo mercato arriverà a raddoppiare per il 2030. (Adesso, con l'inizio del 2024 ha già raggiunto 320 miliardi. Numeri da capogiro.)

Essenzialmente, se tutte le persone del mondo nel 2030 dovessero smettere di spendere per i loro amici animali domestici, potremmo riempire un salvadanaio, a forma di porcellino ovviamente, con **500 miliardi di dollari**.

L'ecosistema della "Pet Economy", o economia degli animali domestici, è un settore in crescita che comprende una vasta gamma di industrie e servizi dedicati al benessere, all'alimentazione e all'intrattenimento degli animali domestici. **Questo ecosistema è composto da diversi settori principali**, rappresentativi di quelle che sono le spese principali, discusse poco fa, che i proprietari di animali domestici devono sostenere.

Ogni settore chiave ha il suo mercato target (TAM) e un tasso di crescita specifico. Di seguito, esploreremo i principali settori dell'ecosistema della Pet Economy:

1. Alimentazione per animali domestici (Pet Food)

Il settore dell'alimentazione per animali domestici è uno dei pilastri dell'ecosistema della Pet Economy. Questo include cibo secco, umido, dietetico, biologico e specializzato per cani, gatti e altri animali domestici. Il TAM di questo settore è enorme, con una crescente domanda da parte dei proprietari che cercano prodotti



di alta qualità e alimenti personalizzati per le esigenze nutrizionali dei loro animali. La crescita in questo settore è sostenuta dall'innovazione continua nella formulazione degli alimenti e dalla crescente consapevolezza dell'importanza di una dieta equilibrata per gli animali domestici.

2. Prodotti per la cura degli animali

Questo settore comprende prodotti come shampoo, pettini, spazzole, letti, cuscini, abbigliamento, giocattoli e molto altro. Il TAM è significativo, con proprietari di animali domestici che cercano di coccolare i loro amici pelosi con comfort e prodotti di alta qualità. La crescita è alimentata dalla tendenza all'antropomorfizzazione degli animali domestici e dalla ricerca di prodotti sempre più sofisticati e di design.

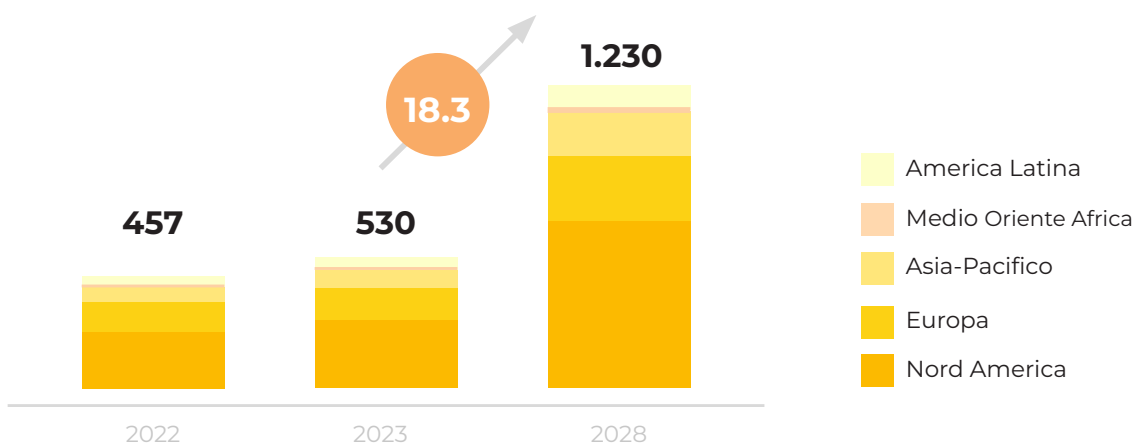
3. Servizi veterinari e sanitari

I servizi veterinari includono visite di controllo, vaccinazioni, cure mediche e interventi chirurgici. Il TAM è notevole, con proprietari disposti a investire nella salute e nel benessere dei loro animali domestici. La crescita è supportata dalla crescente consapevolezza del benessere animale e dalla disponibilità di cure avanzate per gli animali domestici. Considera per esempio che la previsione di crescita dei servizi innovativi legati alla telemedicina per animali è di circa il 18% l'anno. Tantissimo.

Mercato della telemedicina veterinaria Previsione globale al 2028 (milioni di dollari)

CAGR del 18.3%

Si stima che il mercato della telemedicina veterinaria globale raggiungerà un valore di 1.230 milioni di dollari entro il 2028, crescendo a un CAGR del 18.3%.



Fonte: markets and markets

4. Servizi di cura e pensione

Questo settore comprende servizi di pensione, addestramento, toelettatura e dog-sitting. Il TAM è rilevante, con proprietari alla ricerca di servizi affidabili per prendersi cura dei loro animali quando sono fuori casa. La crescita è trainata dalla tendenza dei proprietari a considerare i loro animali come membri della famiglia e dalla crescente domanda di servizi di alta qualità.

5. Farmaci e integratori

Questo settore comprende farmaci, integratori nutrizionali e prodotti per il controllo delle pulci e delle zecche. Il TAM è considerevole, con la crescente preoccupazione per la salute degli animali domestici. La crescita è sostenuta dalla ricerca di prodotti per il benessere a lungo termine degli animali.

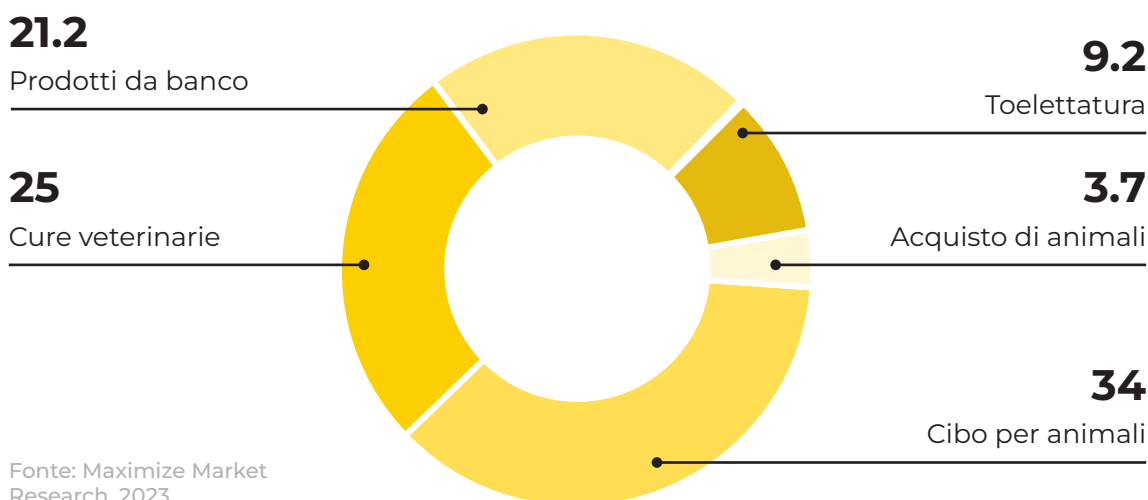
6. Tecnologia per animali domestici

Questo settore abbraccia dispositivi come tracker GPS, telecamere di monitoraggio, giochi interattivi e dispositivi di identificazione. Il TAM è in crescita grazie alla voglia dei proprietari di tenere i propri animali domestici al sicuro e connessi anche quando sono lontani da casa.

Globalmente, **l'ecosistema della Pet Economy continua a crescere, trainato dall'innovazione, dalla consapevolezza dei proprietari e dalla tendenza a considerare gli animali domestici come membri della famiglia.** È un settore in costante evoluzione, con opportunità per nuove imprese e innovazioni tecnologiche. Le stime esatte del TAM variano, ma è evidente che l'economia degli animali domestici rappresenta un mercato molto lucrativo con un futuro promettente.

➔ **Nel 2023, la spesa complessiva in prodotti per animali domestici ha raggiunto uno strabiliante 103.6 miliardi di dollari.**

Valore stimato del mercato statunitense degli animali domestici nel 2025, per tipologia di prodotto:



7

DENTIFRICI PER ANIMALI e investimenti

Al mattino presto,
Spazzola danza sui denti,
Giorno inizia puro.

Ma quali sono le aziende migliori su cui investire per approfittare di questo trend interessante e senza intoppi?

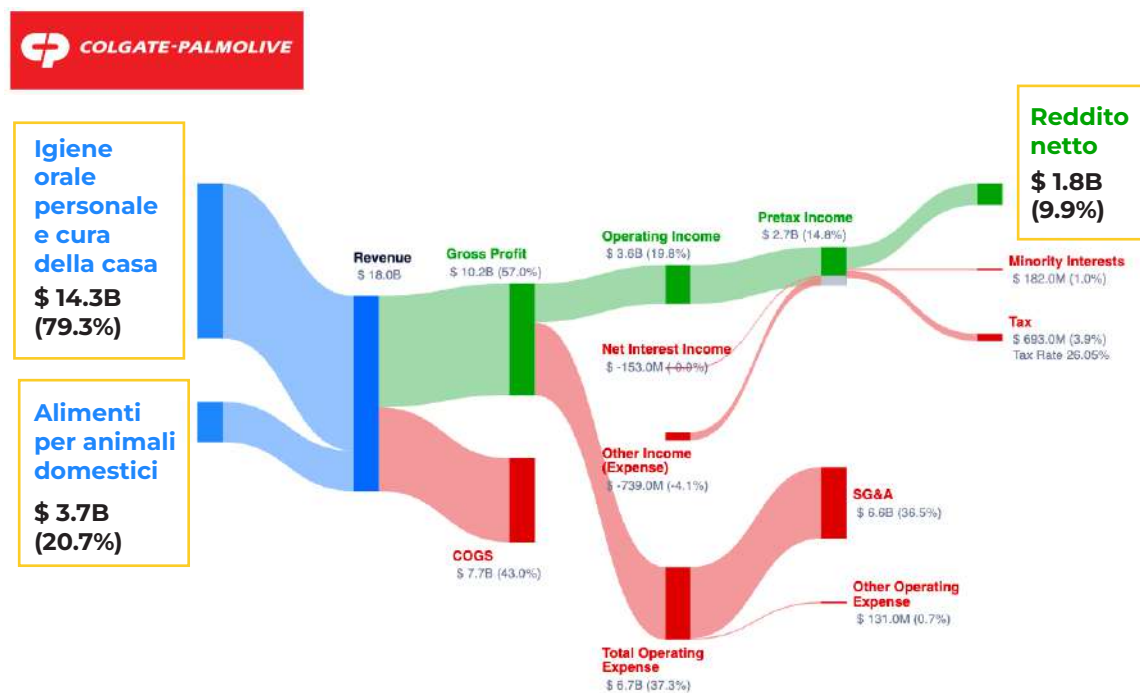
Beh, in un report gratuito sarebbe troppo analizzare a fondo tutte le aziende e selezionare le migliori. Questo lo facciamo nei nostri report avanzati in modo da fornire tutte le notizie e valutazioni necessarie.

Ma certamente non possiamo esimerci da **snocciolare qualcosa**, che potrebbe lasciarti a bocca aperta.

Uno dei **leader di mercato nell'ambito pet** è un'azienda che conosci benissimo, solo che la usi per comprare dentifrici e bagnoschiuma. Parliamo del colosso **Colgate-Palmolive**.

Una vera large cap che vale, a oggi, oltre 66 miliardi di dollari.

Quello che forse non sai è che **ben oltre il 20% del suo fatturato deriva dal PET FOOD**.

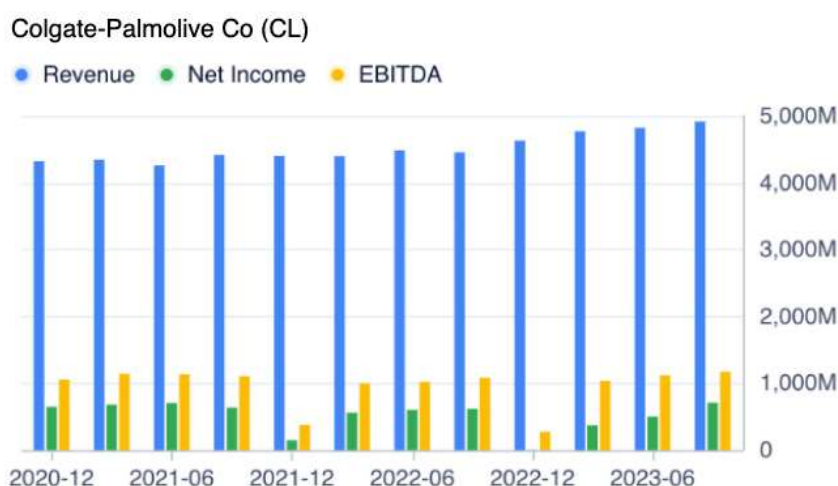


Fonte: GuruFocus 2024

■ Lo sapevi? Ora lo sai.

Un'azienda solida, che fa utili costanti, stacca dividendi di tutto rispetto solitamente superiori al 2% e dividendi che da oltre 10 anni crescono di oltre il 3% l'anno. Ovvero, se nel 2023 ti davano 1,2 dollari per azione, ora te ne danno 2. **Una crescita interessante, che accontenta sia chi vuole un investimento che paga e che cresce, ma anche chi desidera un investimento stabile.**

Possiamo capirlo dalla costante crescita di fatturato e utili trimestre per trimestre, come vediamo dal seguente grafico.

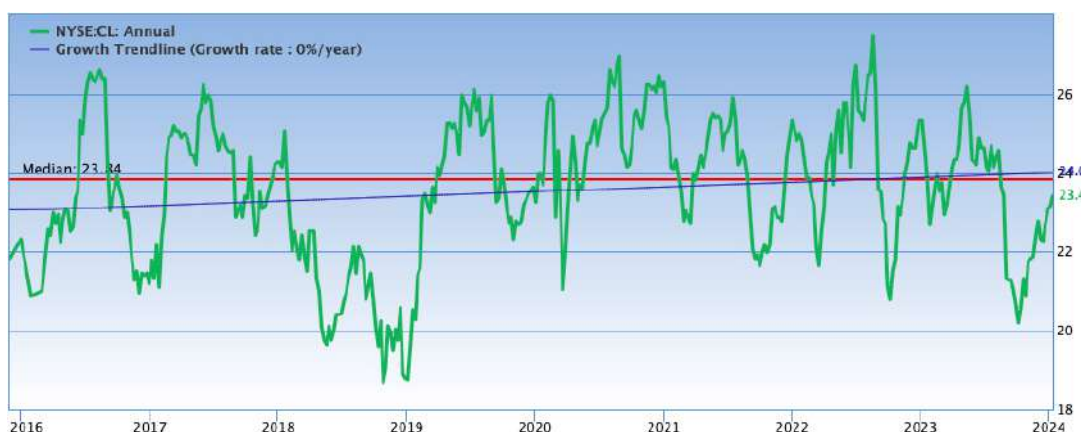


Fonte: GuruFocus 2024

Certo non un'azienda tecnologica ad alta crescita, ma un'azienda consumer, che **vende cose di cui abbiamo sempre bisogno**, giornalmente, con brand riconosciuti e apprezzati dai consumatori.

Non certo un "pure play", come abbiamo capito. Ma un investimento che ci permette di approfittare del mercato pet, senza prendersi troppi rischi e con un buon grado di **diversificazione**.

L'azienda ha una valutazione attuale nei dintorni del corretto. Ovvero non è sottovalutata ma neanche sopravvalutata. Questo ci viene spiegato da diversi indicatori, uno tra i quali, il **Forward Price-to-Earnings (P/E)**. Che storicamente, come possiamo vedere dall'immagine, ha una media più alta rispetto al valore attuale.



Fonte: GuruFocus 2024

8

LA STARTUP ITALIANA che ama gli animali

“

*Audace visione,
Sfide scalate con ardore,
Nuovi mondi si aprono.*

Nel mondo pet c'è parecchio movimento. Infatti, soprattutto in Europa e in Italia è un mercato “vecchio”, spesso non all'avanguardia in termini di servizi per animali e per i loro padroni.

Si stima che in Europa le cliniche dovranno aumentare la produttività fino al 40%. Telemedicina, strumenti diagnostici domiciliari e l'integrazione strategica dell'IA saranno cruciali per migliorare l'efficienza nella fornitura delle cure.

Infatti, **molti fondi specializzati Venture Capital stanno acquisendo o stanno cercando realtà importanti da rinnovare ed efficientare.**

Spesso le strutture veterinarie, per esempio, non hanno processi chiari e non sfruttano le economie di scala. Soprattutto in Italia, il veterinario è un libero professionista, che ama sicuramente gli animali, che li cura e li tratta con tutta la professionalità che ha assorbito, ma che manca di managerialità, contatto adeguato col cliente, tecnologia e molto altro, che renderebbero il suo lavoro ancora migliore, con risultati e soddisfazione di animali e clienti superiori, ma anche margini superiori.

Non a caso, **Mars e Digitalis Ventures** hanno annunciato il lancio di Companion Fund II, un fondo di Venture Capital da 300 milioni di dollari che sosterrà i fondatori le cui aziende sfruttano scienza, tecnologia e design innovativi per migliorare la vita degli animali domestici, dei proprietari e dei veterinari. Questo secondo fondo segue il primo Companion Fund, un fondo di 100 milioni di dollari lanciato nel 2018.

Loïc Moutault, presidente globale di Mars Petcare, ha dichiarato: “Il nostro obiettivo è quello di sostenere i fondatori del settore Pet Care accelerando la traiettoria delle startup, aiutando ad alimentare la crescita delle imprese del settore e a contribuire al futuro dell'industria del Pet Care. Siamo entusiasti di sostenere imprenditori e innovatori nella creazione di nuovi prodotti e servizi che rispondano al nostro scopo: **un mondo migliore per gli animali domestici**”.

Ma **non sono gli unici a investire sul mercato.**



Nestlé Purina ha investito 100 milioni di dollari (91,8 milioni di euro) nello stabilimento del Wisconsin e altri 100 milioni di dollari per espandere l'impianto di produzione di Guanajuato, in Messico. L'azienda ha inoltre annunciato l'intenzione di raddoppiare la produzione di cibo per gatti in Australia, investendo 90 milioni di dollari (82,6 milioni di euro) per ampliare la capacità dello stabilimento di Blayney.

In Italia abbiamo delle grandi aziende, una è ligure di Carasco, forse hai sentito la loro pubblicità alla radio, **ArcaPlanet**. Con la recente integrazione di Maxi Zoo, il gruppo Arcaplanet conta ora 540 negozi, una piattaforma di vendita online e uno staff di 2.750 lavoratori. Il Gruppo ha chiuso il 2022 con **600 milioni di euro di fatturato (+50% sul 2021)**.

E poi ci sono diverse startup interessanti. **Noi ci abbiamo persino investito**: si chiama **Veterly**.

Veterly ha l'obiettivo di valorizzare la professionalità del veterinario: semplificare le sue attività quotidiane per aumentare il suo giro di visite, valorizzare il suo tempo e ridurre il suo stress.

Il veterinario è infatti la tipica figura tempestata di WhatsApp a tutte le ore, inglobata dalla tecnologia senza riuscire ad utilizzarla a suo favore. Veterly vuole migliorare tutto ciò rendendolo più libero, efficiente e con clienti gestiti meglio e quindi maggiormente soddisfatti.

Tutto questo grazie all'AI.

Infatti, il software creato dalla startup sfrutta l'intelligenza artificiale per organizzare il rapporto tra veterinari e clienti. Prevede inoltre un'importante parte di apertura verso il cliente: grazie al software, quest'ultimo può in autonomia:

- aggiornare il proprio database anagrafico e quello dei propri animali;
- prenotarsi per consulti negli slot disponibili;
- effettuare pagamenti, digitali o in contanti.

“Segnala Veterly al tuo veterinario”

<https://7anmeww315c.typeform.com/to/yhqzzeRh>

Le startup che vogliono rivoluzionare il mondo pet nascono in tutto il mondo.

Recentemente la startup di Seattle “Felix & Fido” ha raccolto 4 milioni in pre seed per incrementare il lancio dei suoi servizi di cura degli animali domestici su abbonamento.

L'investimento da parte del gigante del pet sitting **Rover** è un voto di fiducia nei confronti della nascente



azienda che mira a offrire servizi di telemedicina, in clinica e a domicilio, a seconda delle esigenze dell'animale.

La Pet Economy è in una fase nuova e può sfruttare tecnologie e innovazioni che la renderanno sempre più efficiente e anche capace di attirare nuovi proprietari rendendo la cura dell'animale più piacevole e meno costosa.

Se hai compreso che c'è cibo per gatti, ma anche per investire, non puoi mancare al nostro corso in diretta gratuito, dove saremo **i primi in Italia a lanciare un report di investimenti sulla Pet Economy.**

**CI VEDIAMO AL CORSO IN DIRETTA
LUNEDÌ 11 MARZO - 20:30**



IL POVERO ANE

— “

*Se andrete a Firenze
vedrete certamente
quel povero ane
di cui parla la gente.
È un cane senza testa,
povera bestia.
Davvero non si sa
ad abbaiare come fa.
La testa, si dice,
gliel'hanno mangiata...
(La "c" per i fiorentini
è pietanza prelibata).
Ma lui non si lamenta,*

*è un caro cucciolone,
scodinzola e fa festa
a tutte le persone.
Come mangia? Signori,
non stiamo ad indagare:
ci sono tante maniere
di tirare a campare.
Vivere senza testa
non è il peggio dei guai:
tanta gente ce l'ha
ma non l'adopera mai.*

- **GIANNI RODARI**



MONEYSURFERS

Formazione finanziaria consapevole.

moneysurfers.com